



Rotary
Club Bologna Sud



40° Anniversario 1975 - 2015



K.R. RAVINDRAN
Presidente del Rotary International

PAOLO PASINI
Governatore del Distretto 2072 R.I.

PATRIZIA FARRUGIA
Assistente del Governatore

DOMENICO GARCEA
Presidente del Rotary Club Bologna Sud

27
Ottobre

Ristorante Nonno Rossi, ore 20.00 con familiari e ospiti

Il Museo Archeologico, una gemma di Bologna

Belvederi: valorizzare il mondo delle belle immagini antiche



Il prof. Giandomenico Belvederi è primario di ostetricia e ginecologia al presidio ospedaliero di Bentivoglio. Da sempre ha una spiccata passione per l'archeologia, l'arte e altri significativi comparti della scienza. E' presidente dell'Associazione Amici del Museo Civico Archeologico.

Le prossime serate

3

Novembre

Assemblea dei Soci
Approvazione bilancio ed elezione cariche sociali

11

Novembre

Teatro Antoniano
Concerto Orchestra "Senzaspine"
a favore di Antoniano Onlus

17

Novembre

Maestro Paolo Olmi
Dall'Aria di Sorbetto alla Preghiera del Mosè - L'Opera italiana

SEGRETERIA Via S.Stefano 43 - 40125 Bologna - Tel. 051 260603 - Fax 051 224218 - Cell. 333- 3025325 -

e-mail: bolognasud@rotary2072.org - Sito Internet: www.rotarybolognasud.it

CONSIGLIO DIRETTIVO 2015 -16: past president Paolo Francia, presidente incoming Antonio Delfini, presidente Domenico Garcea, vicepresidente Carlo Cervellati, segretario Gabriele Garcea, tesoriere Alessandro Nanni, Prefetto Manuela Gamberini, consiglieri Giuseppe Bellipario e Laura Villani



Vita del Club: la conviviale del 20 ottobre

Soci presenti: 21

Ospiti del Club: 1

Ospiti dei Soci: 6

Consorti: 6

Percentuale di presenza: 35 %

Il calvario della donna e i suoi diritti non riconosciuti

Al saluto del Presidente, Domenico Garcea, e al consueto onore alle bandiere, è seguita la presentazione della protagonista della serata, l'On. Giancarla Codrignani, una delle figure più rappresentative della cultura italiana della non violenza. Molto calorosa l'accoglienza del presidente dovuta sia alla personalità politica e culturale dell'ospite sia alla pluriennale amicizia che, con tutta la sua famiglia, Domenico Garcea condivide con Giancarla. Il Presidente data lettura del ricco curriculum della relatrice, procede lasciandole la parola.

Codrignani esordisce con l'espressione dei sentimenti di amicizia nei confronti di D. Garcea, esprimendo il piacere dell'invito. E aggiunge: "Sono inoltre grata a voi tutti, amici del Rotary, anche perché ricordo che quando ero parlamentare non c'era l'usanza di ricevermi in questo ambiente, come donna ...". Parlare di violenza è molto più grave che parlare delle questioni delle donne, perché si parla di violenza tra due esseri, l'uomo e la donna, che tengono in piedi il mondo.

Nella Creazione non è l'uomo a immagine di Dio, ma l'uomo e la donna insieme sono immagine di Dio. Non ci dovrebbero essere gerarchie. L'uomo però fornisce **un modello unico** comportamentale a partire dalla famiglia. **Le femministe antropologhe** pensano che l'origine della famiglia sia tipicamente maschile. In epoche primitive la donna era adorata perché riproduceva la vita, poi si capisce il contributo dell'uomo, per cui la figura maschile ha il sopravvento: i figli sono i 'suoi' figli, la famiglia, la 'sua' famiglia, in una sorta di autoidentificazione. La famiglia oggi è il luogo dove si commette un gran numero di crimini, che non sempre si denunciano perché si tratta del luogo dove tradizionalmente 'ci si vuole bene'... La violenza non la ammettiamo, la esecriamo a parole, ma è diverso quando la troviamo dentro il nostro ambiente più intimo. **Il delitto d'onore** resta nel nostro Codice fino a pochi anni fa. **Storicamente** ci sono varie situazioni che riportano a una società di stampo maschilista. Ad es., **l'adulterio per i Romani** era un delitto a carico della donna: l'uomo aveva il *patrimonium*, la donna il *matrimonium*. La donna commettendo adulterio si poteva supporre potesse sottrarre beni che spettavano ai figli legittimi. La legge era sempre dalla parte dell'uomo. Negli anni però le cose cominciano a cambiare.





Il Codice Rocco entrato in vigore nel 1931, pur richiedendo ancora il pubblico scandalo per la punibilità, sanziona in modo più grave la relazione incestuosa.

Il costume del **matrimonio riparatore** sopravvisse nella cultura occidentale fino a tempi molto recenti, in Italia fino al 1981. La prima donna italiana a ribellarsi al matrimonio riparatore fu la siciliana **Franca Viola** nel 1966, rifiutandosi di sposare il suo rapitore e stupratore. Nel 1975 **Donatella Colasanti** denuncia i carnefici nel delitto del Circeo. L'avvocata Tina Lagostena Bassi, commentando il **processo per stupro**, sottolineò che l'atteggiamento mentale che emergeva in aula era che una donna «di buoni costumi» non poteva essere violentata; che se c'era stata una violenza, questa doveva evidentemente essere stata provocata da un atteggiamento sconveniente da parte della donna. Questo dimostra che la società aveva una disposizione malevola: le donne qualcosa dovevano aver fatto per essere state aggredite. Un esempio di come lo **stupro etnico** sia un'arma di guerra è quello della **Bosnia**: dove venivano istituiti campi di 'ingravidamento' per generare, nei corpi di donne bosniache, bambini serbi. Con aberrazioni per cui una donna serba, sposata a un bosniaco, poteva comunque venire violentata da un serbo. **La Conferenza di Pechino del 1995** è stata la quarta di una serie di conferenze mondiali, svoltesi sulle donne dal '75 al '95, organizzata dalle Nazioni Unite. Si affermano il diritto "alla salute sessuale e riproduttiva" e i "diritti sessuali". Dopo 20 anni, partendo dalla piattaforma di Pechino, si terrà in India, una nuova conferenza di verifica. Anche l'Unione Europea si è posta il problema: la **Convenzione di Istanbul**, costituisce il primo strumento internazionale vincolante sul piano giuridico per prevenire e contrastare la violenza contro le donne e la violenza domestica. **In Italia** la legge contro la violenza sessuale, votata per la prima volta nel 1977, entra in vigore nel 1996. Ci sono volute ben 7 legislature perché il reato venisse riconosciuto non contro la morale ma contro la persona. E' davvero singolare che sia stato necessario un tempo così lungo!

In Europa i dati riportati sulla violenza sessuale sulle donne sono davvero tanti e coprono ogni aspetto del fenomeno. Per esempio, il 33% delle intervistate ha vissuto esperienze di violenza fisica o sessuale durante l'infanzia ad opera di un adulto. Di tutte le donne che hanno (o hanno avuto) un partner, il 22 % ha subito violenza fisica e/o sessuale da parte del partner a partire dai 15 anni oppure il 18% ha rivelato di essere stata vittima di comportamenti e atti persecutori, come lo *stalking*; infine, l'11% ha subito avance inopportune sui social network oppure ha ricevuto messaggi di posta elettronica o SMS con riferimenti sessuali espliciti. Il 48% tuttavia ignora le misure di tutela delle donne e le misure di prevenzione che dovrebbero essere attuate. Il costume interagisce col sistema e il sistema è pieno di sessismo. Questo si vede anche nella forma degradata del linguaggio. Il Parlamento è un luogo che riflette varie realtà sociali, come la volgarità nella pubblicità nei social network.

Il problema violenza deve essere recepito da tutti, invece è più facile recepire il concetto della *vis grata puellis*, per cui la violenza eventualmente esercitata dal maschio per vincere la resistenza della donna risulterebbe gradita. Attualmente però molti sono anche gli uomini che si schierano contro la violenza sulle donne. **Noi No** è una campagna di comunicazione innovativa che la Fondazione del Monte ha promosso, in collaborazione con l'associazione Orlando, per dire no alla violenza degli uomini sulle donne. Gli uomini devono farsi carico dei diritti delle donne.

Oggi sono sorti molti centri di aiuto e cura, luoghi in cui si impara a riconoscere i comportamenti e ad assumersene la responsabilità e dove anche molti uomini si impegnano. Occorre tuttavia un'educazione di genere. Non esiste un testo storico che nomini le protagoniste al femminile, sebbene tante donne si siano attivate per la pace (Croce Rossa). E oggi, personaggi come la giovane Malala Yousafzai, Nobel per la Pace, che ha rischiato la vita perché voleva vivere conoscendo e propagandare questo alle altre giovani. Desideriamo vivere amandoci e forse non ne siamo ancora capaci. Meglio trovarci tutti su questo tema e andare avanti. Lasciare indietro il genio delle donne è uno spreco (S. Giovanni Paolo II). Se perdiamo il genio delle donne per omologarci al modello unico perderemo.





L'esposizione dell'Onorevole Codrignani seguita dalla massima attenzione generale, ha suscitato commenti e riflessioni. Il presidente Garcea sottolinea che in tv e sui giornali compaiono i casi più clamorosi di violenza sulle donne, ma quello che è peggio è ciò che avviene a scuola, dove ragazze vengono massacrate anche psicologicamente, da compagni che le violentano, poi filmano la violenza e le ricattano minacciando di mettere tutto su facebook. Si tratta dello **stupro di una generazione**, come porre rimedio? Le poche leggi non vengono rispettate. E il fenomeno è molto preoccupante.

Oltre al Presidente, sono intervenuti Milli Virgilio, Guido Magnisi, Edda Molinari.

Giancarla Codrignani - Bolognese, di formazione cattolica e di sinistra, laureata in Lettere antiche, docente in lettere greche e latine presso diversi licei classici, giornalista pubblicista, ha pubblicato e pubblica su giornali e riviste tra cui: *L'Avvenire d'Italia*, *La gazzetta del mezzogiorno*, *Il Giorno*, *L'Unità*, *Rinascita*, *Il manifesto*, *Noi donne*, *Il paese delle donne*, *Solidarietà internazionale* e altri periodici di carattere associazionistico nazionale o locale. Esperta di questioni internazionali, della pace e della guerra. Già presidente della sezione italiana della Lega internazionale per i diritti dei popoli si è impegnata tra il 1970 e il 1990 a livello direttivo e di competenza in diversi Comitati di solidarietà con i popoli oppressi. Parlamentare, eletta alla Camera dei Deputati per tre legislature (dal 1976 al 1987 - gruppo della "Sinistra indipendente") ha fatto parte delle Commissioni Esteri e Difesa, nonché della Commissione per le autorizzazioni a procedere. Segretaria della Commissione esteri. Membro dell'Ufficio di Presidenza della Camera. Ha partecipato come testimone internazionale alle prime elezioni libere del Nicaragua. Ha eseguito una missione parlamentare in Cile durante lo stato d'assedio. E' stata più volte negli Usa invitata per conferenze. L'Alto Commissariato per i Rifugiati delle Nazioni Unite le ha attribuito a Ginevra il riconoscimento per la sua opera. Ha dedicato particolare attenzione e impegno nelle politiche di genere sia in ambito parlamentare, con gli interventi relativi all'interruzione di gravidanza, alla richiesta di una commissione di monitoraggio sulle questioni di genere, alla ratifica della Convenzione internazionale per l'eliminazione delle discriminazioni contro le donne, alla violenza contro le donne, alla situazione delle donne nei paesi del Sud del mondo, sia con incarichi istituzionali cittadini quale Consigliera per i problemi di genere nominata dal sindaco di Bologna Walter Vitali dal 1994 al 1999, sia nel mondo dell'associazionismo quale Presidente dell'associazione Donne per il Governo delle città. In questo campo, nella più ampia produzione saggistica, ha pubblicato contributi significativi.





Giornata nazionale Colletta alimentare Sabato 28 novembre

La giornata consisterà nella raccolta, da parte di volontari, di sacchetti di spesa offerti dai clienti di catene di supermercati e GDO del territorio.

I prodotti donati saranno raccolti e trasportati in magazzini dai quali saranno reindirizzati verso strutture caritatevoli accreditate, che li distribuiranno alle persone più bisognose.

La Fondazione Banco Alimentare Onlus opera, dal 1989, a favore della solidarietà nei settori dell'assistenza sociale e della beneficenza. Per svolgere questo importante compito necessita di una Rete composta da tutte le "Organizzazioni senza scopo di lucro", per questo anche quest'anno il Rotary ha deciso di aderire al progetto.



Per partecipare all'iniziativa, aperta anche a figli e nipoti, potete contattare la segreteria e comunicare la vostra disponibilità



Tanti auguri a:

Alessandro Nanni (27 ottobre)



Appuntamenti dei Club del Gruppo Felsineo

BOLOGNA

Martedì 27 ottobre, ore 19.30 Sede di Via S. Stefano, 43, con familiari ed ospiti.
Presentazione del Global Grant "Ospedale di Kirtipur".

BOLOGNA OVEST G. MARCONI

Lunedì 26 ottobre, ore 20.15 Nonno Rossi, con familiari e ospiti.
Prof. Guglielmo Costa "Le piante che hanno cambiato la storia".

BOLOGNA EST

Giovedì 29 ottobre, conviviale annullata.

BOLOGNA NORD

Mercoledì 28 ottobre, ore 20.15 Palazzo Pepoli Campogrande, con familiari e ospiti.
Interclub R. C. Bologna Valle del Samoggia, in collaborazione con Banca Mediolanum.
Dott. Massimo Doria "Passaggio generazionale e tutela del patrimonio".

BOLOGNA VALLE SAVENA

Lunedì 26 ottobre ore 20.15 H. Savoia Regency, con familiari ed ospiti.
Dott. Guido Porcellini, medico sportivo, "Cibo ed Emozioni degli atleti olimpionici".

BOLOGNA VALLE SAMOGGIA

Mercoledì 28 ottobre, ore 20.15 Palazzo Pepoli Campogrande, con familiari e ospiti.
Interclub R. C. Bologna Nord, in collaborazione con Banca Mediolanum.
Dott. Massimo Doria "Passaggio generazionale e tutela del patrimonio".

BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Giovedì 29 ottobre, ore 20.00 Ristorante Giardino - Budrio, con familiari e ospiti.
Dott. Gino Lugli, AD Ferrero Spa.

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 27 ottobre, ore 20.15 H. Savoia Regency.
Dott. Alessandro Tullio "Giovani e talento, più spazio alla meritocrazia".

BOLOGNA GALVANI

programma non pervenuto

**LUNEDÌ 2 NOVEMBRE ORE 19.00 BASILICA SAN DOMENICO
SANTA MESSA OFFICIATA DA PADRE BENETTOLLO IN RICORDO DEI
ROTARIANI DEFUNTI**

La presenza alla Commemorazione verrà ritenuta come Compensativa